



ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI
E DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI MATERA

Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione anno 2015

Approvato in data 14.1.2016

Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1 c. 14 della legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e riferito al Piano per la prevenzione della corruzione e per il rispetto e la promozione della trasparenza, adottato in data 19.12.2014 dal Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Matera.

Premessa

La legge n.190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.*" - pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012 ed entrata in vigore il 28 novembre 2012 - stabilisce che ciascuna amministrazione pubblica nomini un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 7) e adotti un piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 6) Il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato nominato con delibera del Consiglio dell'Ordine in data 19.12.2014.

Il piano triennale di prevenzione della corruzione è stato approvato con delibera del Consiglio dell'Ordine in data 19.12.2014.

In questo Ordine, quale Responsabile è stato individuato lo scrivente Dott. Forestale Vito Eustachio SELLITRI che, sulla base della normativa in materia, svolge le seguenti mansioni:

- elabora la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti da sottoporre per l'adozione al Consiglio dell'Ordine;
- verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'Ordine;
- vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi, di cui al citato decreto;
- promuove la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'Ordine, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7;
- elabora entro il 15 dicembre la relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta.

Tra le varie funzioni di cui sopra, ai sensi dunque dell'art. 1 c. 14 della l. n. 190 del 2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno ha il compito di redigere una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai P.T.P.C.

Il presente documento dovrà dunque essere pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, www.agronomimatera.com nella sezione: Amministrazione trasparente, nonché trasmesso al D.F.P. in allegato al P.T.P.C. del prossimo anno (P.T.P.C. 2016-2018).

Nel rispetto delle previsioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla Delibera CIVIT n.72/2013 e del contenuto del nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione si riportano i seguenti dati.

1. Gestione rischi

Il Responsabile della prevenzione della corruzione ha individuato le azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio - corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ordine.

Il trattamento del rischio si è completato con apposite azioni di monitoraggio ossia la verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati: essa è stata attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'interno del processo di gestione del rischio.

A) Area acquisizione e progressione del personale

Nel corso del 2015 non si è proceduto ad alcuna assunzione a tempo indeterminato secondo il CCNL Enti Pubblici non Economici, applicato dall'Ordine. Si è tuttavia proceduto ad assumere con contratti interinali n. 2 collaboratori e n. 1 stagista.

2. Formazione in tema di anticorruzione

Il programma di formazione in tema di prevenzione della corruzione è stato il seguente: materiale e circolari informative CONAF. Il percorso formativo ha avuto ad oggetto la presentazione del quadro normativo sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza .



I collaboratori dipendenti dell'Ordine sono stati formati ed informati dallo scrivente circa le modalità di mappatura delle aree a più elevato rischio corruttivo, e i processi in esse contenuti, al fine di individuare, analizzare e valutare il livello di rischio e le misure preventive connesse, oltre alle metodologie e agli schemi per la predisposizione del PTPC 2015-2017 e del PTTI 2015-2017.

3. Codice di comportamento

Il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Matera ha recepito in data 19.12.2014, il Codice di comportamento dei dipendenti ai sensi dell'art. 54, comma 5, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

4. Altre iniziative

4.1 Rotazione del Personale

Come previsto nel piano nazionale anticorruzione, l'Ordine in ragione delle ridotte dimensioni e del numero limitato di personale operante al suo interno ritiene che la rotazione del personale causerebbe inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi agli iscritti. Pertanto, l'Ordine ha ritenuto opportuno non applicare nessuna rotazione del personale.

4.2 Forme di tutela offerte ai whistleblower

In riferimento alla comunicazione delle misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, l'Ordine provvederà ad approntare un iter amministrativo da seguire per effettuare la segnalazione e delle forme di tutela e anonimato ad essi riconosciuti anche attraverso la possibilità di ricorrere in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione e dell'amministrazione per ottenere un provvedimento giudiziale d'urgenza finalizzato alla cessazione della misura discriminatoria e il risarcimento del danno conseguente alla discriminazione. Non sono tuttavia pervenute segnalazioni di illecito.

4.3 Sanzioni

Nel corso dell'anno 2015 non state irrogate sanzioni ai sensi della Legge 190/2012.
Matera, 14.01.2016

Il Responsabile della prevenzione della corruzione
Dott. For. Vito E. SELLITRI

